

HANNO DETTO

Don Piras,
responsabile
della scuola
Infanzia Lieta



«I bambini devono essere posti al centro di un progetto educativo realizzato da genitori e insegnanti»

Roberta Pinna,
49 anni,
genitore



«Un'ottima iniziativa, ricca di eventi e molto bene organizzata. I bambini si sono divertiti tantissimo»

Isacco Ibba,
maestro
di scacchi



«Da 5 anni all'Infanzia Lieta s'insegna ai bambini a giocare a scacchi. I risultati sono straordinari»

Don Nuccitelli,
direttore
dell'Istituto
Salesiano



«Don Bosco e i giovani costituiscono un binomio indissolubile. Ho incontrato una marea di ex allievi»

Piazza L'Unione Sarda. Lo spazio trasformato in un grande oratorio Salesiani, la festa dei cent'anni Giochi e sport per mille bimbi

Le attrazioni più apprezzate sono state le super bolle di sapone e i mega puzzle con tessere di ceramica. Affissa anche una gigantografia di Don Bosco.

Domenica di festa a Santa Gilla per oltre mille bambini. Per celebrare il Centenario della presenza salesiana in Sardegna e la visita in città delle reliquie di San Giovanni Bosco, ieri mattina piazza L'Unione Sarda si è trasformata in un grande oratorio per ospitare una super festa con tante attività all'aria aperta dedicate ai più piccoli. Il tutto sotto l'egida dell'Istituto Don Bosco di viale Sant'Ignazio e della scuola primaria Infanzia Lieta di via Lai.

LA MANIFESTAZIONE. Favorita dalla splendida giornata di sole, la prima edizione della manifestazione "Ti porto in oratorio" ha riscosso un successo notevole. L'entusiasmo dei giovani ha contagiato tutti. Di fronte alle attrazioni tipiche degli oratori salesiani, genitori e nonni sono tornati bambini e non hanno esitato a riprendere in mano la racchetta da ping pong per rievocare epiche sfide d'infanzia. Sono stati allestiti mini campi da calcio e da basket, enormi scacchiere con pezzi più alti dei bimbi giocatori e postazioni ludico-creative dedicate alla musica, al



Tre momenti della manifestazione di ieri mattina in piazza L'Unione sarda per celebrare i cent'anni di presenza dei Salesiani in Sardegna

(FOTO FABIO MARRAS)

teatro, ai racconti, ai laboratori di divertisci-scienze, al primo soccorso, alla pittura e alle sculture di palloncini.

L'ALZABANDIERA. La festa si è aperta alle 9,30 con l'alzabandiera. La banda "Giovanni Battista Pergolesi" ha iniziato a suonare e la piazza è stata invasa. Le attrazioni più apprezzate sono state le super bolle di sapone e i mega puzzle con tessere di ceramica. Vicino al maxischermo de L'Unione Sarda è stata affissa una gigantografia di Don Bosco fatta di palloncini, la stessa che sabato era stata espo-

sta in viale Sant'Ignazio per accogliere la sacra urna del "Santo dei Giovani".

Felice il direttore dell'Istituto, Sergio Nuccitelli. «Cent'anni di impegno dei Salesiani sono un traguardo di grande significato non solo per la nostra comunità ma per tutta la città e i suoi abitanti, che hanno potuto beneficiare di una presenza e di un servizio attenti ai più alti valori umani secondo l'insegnamento di San Giovanni Bosco». Soddisfatto per il buon esito della manifestazione anche don Paolo Piras, responsabile della

primaria Infanzia Lieta. «Una formazione può dirsi completa se include tre elementi fondamentali: preghiera, studio e allegria. È questa la nostra ricetta per educare i giovani a diventare buoni cristiani e onesti cittadini».

I Salesiani giunsero a Cagliari il 13 ottobre 1913. La prima pietra della sede di viale Fra Ignazio fu posta il 29 aprile 1908. La retta mensile era 5 lire, due in più per partecipare anche al doposcuola.

Paolo Loche

RIPRODUZIONE RISERVATA



In vista della partita di sabato Sopralluogo decisivo Oggi si decide se il Sant'Elia riapre

È arrivato il giorno della verità per il Sant'Elia: stasera si saprà finalmente se sabato il Cagliari potrà tornare nella sua vecchia casa o dovrà continuare il pellegrinaggio a Trieste. Questo pomeriggio (alle 15.30) la commissione comunale di vigilanza, dopo aver esaminato di nuovo tutte le carte presentate, porterà a termine il sopralluogo decisivo nello stadio.

Non è ammesso un altro rinvio. I tempi sono già stretti e si rischia comunque di andare oltre i palletti fissati dalla Lega calcio, che in linea teorica accetterà eventuali cambi di sede solo entro la giornata di oggi. L'organo municipale, competente per la capienza ridotta (5mila spettatori), si è già riunito due volte.

La prima il 23 settembre, e ha chiuso subito i lavori dopo aver accertato la necessità di «alcuni approfondimenti formali e sostanziali». La seconda giovedì scorso: quasi nove ore di riunione per decidere, alla fine, che servono «integrazioni documentali», evidentemente non ritenute indispensabili due settimane prima. Anche la commissione provinciale, guidata dalla Prefettura, ha fatto un'identica richie-

sta venerdì sera, quando è stata chiamata a decidere se concedere o meno l'agibilità per 16mila spettatori.

Entrambi gli organi avrebbero fatto notare la mancanza di alcune certificazioni e documenti di collaudo, oltre a qualche difformità tra i vari progetti. Il Cagliari, a cui è stata chiesta una parte degli atti mancanti (la società rosoblu non partecipa alle riunioni delle commissioni), ha consegnato oltre 900 fogli già giovedì pomeriggio.

Carte che, almeno ufficialmente, verranno prese in considerazione solo oggi.

L'obiettivo è riaprire lo stadio almeno al 5mila tifosi per la sfida contro il Catania. Impossibile per ora avere l'agibilità per 16mila persone, come prevede il progetto complessivo.

All'appello manca ancora la Curva Sud, che il Cagliari costruirà nei prossimi giorni. Per ora tutti gli sforzi sono concentrati sulla capienza ridotta. Rimarrebbe anche la possibilità della partita a porte chiuse, una magrissima consolazione che in questi giorni non è nemmeno stata presa in considerazione. (m.r.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



I lavori allo stadio



La partenza dell'Urban Trail

In 700 hanno partecipato alla gara in notturna tra le strade del centro storico

Urban trail, le suggestioni di una corsa

Chissà che spettacolo, sabato notte, per gli aerei sopra i cieli della città, quando un serpente di luci azzurre sfilava per viottoli e scalette dei quartieri più antichi. Merito della prima edizione di "Urban Trail Cagliari night race", perfetto connubio tra sport e valorizzazione del tessuto urbano in notturna: organizzato dalla Good looking entertainment sport (Gles) in collaborazione con Comune e Provincia, ha coinvolto complessivamente 700 atleti - chi da una vita, chi soltanto per la sera - suddivisi più o meno equamente fra camminatori (con un percorso di 6 km) e corridori (8 km): per tutti, le suggestioni di una città inerpata su stretti viottoli che dal mare salgono su fino al Bastione e ridiscendono, docili, mostrando Buoncammino, la Cattedrale, la Torre dell'Elefante e numerosi altri scorci illumi-

nati appena dai faretto sulle fronti dei partecipanti.

LA CLASSIFICA DELLA CORSA. Via Baylle, ore 21, il fischio dà inizio alla gara podistica in maglia gialla: pochi minuti dopo il secondo start, per la camminata non competitiva in arancione. Mezz'ora appena e già si intravedono i campioni: Francesco Olivieri si aggiudica il podio con un tempo di 33 minuti e 18 secondi, segue ad una manciata di centesimi Stefano Merella, mentre arriva terzo Stefano Torelli, con 33 minuti e 20 secondi. Nella categoria femminile il primo posto è per Manuela Musu, giunta al traguardo, sempre in via Baylle, dopo 40 minuti e 29 secondi; a seguire Gabriella Cappai, 29 secondi più tardi, e terza Elisabetta Mosso, con un tempo di 41 minuti e 16 secondi. La soddisfazione di Olivieri e di Musu, entrambi

atleti Kizzani (si allenano tutte le mattine alle 6) è tutta nei loro sorrisi, «non tanto per avere vinto - spiega lei - quanto per avere preso parte a una manifestazione unica nel suo genere, in grado di mostrare un volto insolito della mia città». Olivieri invece, reduce da una gara di duathlon nel pomeriggio, è romano, «adottato» da Cagliari sei anni fa: «L'Urban Trail ha fatto sentire cagliaritano anche me».

LA CLASSIFICA DELLA CAMMINATA. Più rilassante la camminata: una sorta di passeggiata soft attraverso strade percorse di fretta, quotidianamente, senza mai guardarsi intorno. Così per Gianluca Frongia, giunto al traguardo in poco più di un'ora insieme a suo figlio di 9 anni (che però non ha potuto regolarmente partecipare) e alla sua compagna: «L'iniziativa, complice la

temperatura gradevole della serata, ci ha dato una preziosa occasione per osservare scorci dietro casa, eppure mai visti prima».

NO ALLE AUTO. Qualcosa, secondo Frongia, si potrebbe migliorare: «Per esempio la possibilità, nella camminata, di far partecipare anche i bimbi al di sotto dei 14 anni, e di portare i cani almeno di piccola taglia». Qualcuno non ha gradito il transito delle auto in alcune strade (consentito, comunque, solo ai residenti), altri la fila chilometrica, la mattina nel Largo, per ritirare il kit. Nel complesso, però, l'evento di origini iberiche è stato un successo, anche per l'assessore allo Sport Enrica Puggioni: «Innestare lo sport nel tessuto urbano, per i residenti e per i turisti, è una formula vincente».

Michela Seu

RIPRODUZIONE RISERVATA

Sei un anziano? Hai problemi motori?

...riprendi la tua indipendenza.

LIVE BATH
vivi il tuo bagno

Siamo l'unica azienda sarda

Chiama subito:
348.7761171 • 328.4105408
070.2358422

Direttamente dalla fabbrica:
USSANA (CA) - Via Roma 264

Trasformiamo la tua vecchia vasca da bagno in una comoda soluzione doccia...

Pagamenti personalizzati anche con finanziamento a partire da €80,00 al mese

Inoltre realizziamo...vasca nella vasca.

Sostituisci la tua vecchia vasca senza bisogno di muratore e idraulico in sole 3 ore ritroverai il piacere di fare il bagno in una nuova vasca.

Chiamaci subito - Preventivi diretti

livebath@tiscali.it • www.livebath.it

Prima



Dopo



Spendi la metà di quanto ti costa con le detrazioni fiscali del 50%
Fino al 31/12/2013

Senza aggiunta di piastrelle senza idraulici o muratori in sole 6 ore trasformiamo il tuo bagno